



## ELENCO DOMANDE/RISPOSTE > PRIMO GRADO

### Domanda n. 1 del 02/03/2021

Si chiede di indicare con maggiore chiarezza il preciso perimetro da considerare nell'area d'intervento

L'area dell'intervento viene indicata in maniera puntuale nel Documento Preliminare alla Progettazione, denominato "ALLEGATO 2.1: DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE (AGGIORNAMENTO DELLO 08/03/2021)" alle pagine 15 e 16, aggiornato e pubblicato nella sezione "news".

### Domanda n. 2 del 02/03/2021

si fa riferimento ai 19000 mq di dimensione del lotto, tuttavia il perimetro indicato nel bando per l'area di intervento (e riportato anche nei loghi di intestazione dei documenti pdf) è circa 13000.

Si prega di chiarire urgentemente questo passaggio tramite nota ufficiale per non far incorrere i progettisti in un errore di valutazione.

Vedi risposta alla FAQ n°1.

### Domanda n. 3 del 02/03/2021

L'area di concorso ha destinazione art.12.1.1 o art.12.1.2?

Nel caso sia art. 12.1.1 l'altezza minima sarà ml 8,00 o nel caso di art. 12.1.2 sarà di ml 18,00?

Gli indici per le superfici relative a parcheggi e verde dovranno essere rispettate in toto?

In ogni caso le superfici a "verde" sono solo quelle allo stato naturale oppure le aree con attrezzature sportive scoperte saranno considerate a "verde"?

Si rimanda a quanto indicato ai paragrafi 4.3 e 4.3.1 del Documento Preliminare alla Progettazione aggiornato e pubblicato nella sezione "news" e a quanto disciplinato dalle norme e regolamenti vigenti in materia.

### Domanda n. 4 del 03/03/2021

Premesso quanto segue: a pagina 14 del D.P.P., punto 4.1, si afferma che "Il lotto [...] ha una superficie complessiva di circa 19.000 mq", e a pagina 16 del D.P.P., punto 4.2, viene presentato un grafico indicante i limiti del lotto, grafico ottenuto dalla retinatura di porzioni di particelle catastali intersecanti la planimetria della reale viabilità dell'area; ripercorsa tale procedura grafica di selezione delle aree coinvolte (seguendo il suddetto grafico), la superficie risulta nettamente inferiore ai 19.000 mq annunciati al punto 4.1 del D.P.P. (circa 12.000 mq). Si chiede:

- di definire con precisione i confini del lotto di intervento destinato all'intero istituto omnicomprensivo, e di conseguenza le sue dimensioni, possibilmente consegnando ai concorrenti un elaborato grafico editabile inequivocabile in tal senso;

- qualora i due istituti scolastici abbiano due lotti di interventi separati stabiliti sin d'ora dalla S.A., si chiede di definire con precisione confini e dimensioni dei due lotti;

- qualora fosse confermato che le particelle 157, 199, 984 e 91 non siano ricomprese in alcun modo nel lotto di intervento, si chiede di specificare la destinazione funzionale delle loro porzioni ricomprese all'interno dei limiti del comparto (le porzioni residuali risultanti dal tracciamento di via Aldo Moro);

- qualora fosse confermato che la particella 88 e le porzioni più occidentali delle particelle 89 e 1329 non siano ricomprese in alcun modo nel lotto di intervento, si chiede di specificare la loro destinazione funzionale.

- Riguardo al primo quesito si rimanda a quanto precisato nella FAQ n.°1.

- In riferimento al secondo quesito, si precisa che la SA non ha stabilito alcuna organizzazione spaziale del lotto e che la stessa è demandata alla esclusiva valutazione del progettista.

- Le destinazioni di piano delle particelle incluse nel perimetro dell'intervento sono individuate all'interno Documento Preliminare alla Progettazione, denominato "ALLEGATO 2.1: DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE (AGGIORNAMENTO DELLO 08/03/2021)" alle pagine 15 e 16, aggiornato e pubblicato nella sezione news. E' inoltre possibile visionare, in forma assolutamente anonima e gratuita, il SIT del comune di Avezzano all'indirizzo:

[http://95.110.234.190/mapguide/avezzano\\_web/](http://95.110.234.190/mapguide/avezzano_web/)

- Per quanto attiene l'ultimo quesito posto si specifica che, come individuato ai citati paragrafi del DPP nella sua ultima stesura sopra richiamata, le particelle sono incluse nel perimetro dell'intervento.

### Domanda n. 5 del 03/03/2021

Si chiede di specificare in quale zona omogenea ricadrà il lotto di intervento a seguito di Variante allo strumento urbanistico, affinché la progettazione rispetti i parametri urbanistici stabiliti dalle NTA per quella specifica zona omogenea. Qualora tali parametri siano modificati dalla Variante, si chiede che tali variazioni siano condivise con i concorrenti.

La variante avrà per base il progetto preliminare così come delineato dal progettista risultato vincitore a conclusione del secondo grado del concorso. Le indicazioni nel merito possono essere rintracciate al paragrafo 4.3.1, pagina 17 del DPP, nella versione pubblicata nelle "news" del 10/3/2021 e denominata "Documento Preliminare alla Progettazione, denominato "ALLEGATO 2.1: DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE (AGGIORNAMENTO DELLO 08/03/2021)".

### Domanda n. 6 del 04/03/2021

Premesso quanto segue:

- a pagina 15 del bando, articolo 24, si afferma che: "Al vincitore del concorso, che avrà completato il livello di progettazione per quanto scritto all'articolo 20, verrà affidato dalla Stazione Appaltante, attraverso procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, ai sensi dell'art 152, comma 5 del D.lgs.50/2016 e purché in possesso dei necessari requisiti, l'incarico per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva";

- a pagina 19 del bando, nota 9, si afferma che: "La Stazione appaltante, ai fini dell'affidamento dei successivi livelli di progettazione procederà, in ordine di graduatoria, alla verifica dei requisiti. In caso di esclusione del primo classificato per accertata mancanza dei requisiti, la procedura negoziata verrà condotta con il secondo classificato o con quello successivo in possesso dei requisiti stessi";

- a pagina 17 del bando si afferma che: "Al fine di dimostrare il possesso dei requisiti richiesti per i servizi oggetto di affidamento, il vincitore del concorso (professionista o gruppo di professionisti) potrà ricorrere all'avvalimento ai sensi dell'articolo 89 del Codice o, in alternativa, costituire, ai sensi dell'articolo 152, comma 5 del codice, un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 46 dello stesso codice. Il vincitore non potrà costituire raggruppamento temporaneo con altri soggetti che abbiano già partecipato al medesimo Concorso";

Si chiede:

- di confermare che, al termine della procedura concorsuale, il vincitore che ha partecipato alla procedura concorsuale in forma di raggruppamento temporaneo costituendo, non in possesso comunque di uno o più requisiti, come ad esempio l'iscrizione negli elenchi regionali dei "Tecnici competenti nel campo dell'acustica ambientale" e l'iscrizione negli elenchi ministeriali di cui al D.lgs 139/2006 e Decreto 5/8/2011 (prevenzione incendi), possa costituire un nuovo Raggruppamento temporaneo per poter completare l'acquisizione dei requisiti da dimostrare in fase di procedura negoziata per l'affidamento degli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza e direzione lavori (con soggetti che non abbiano già partecipato al medesimo concorso);

- di specificare se la dimostrazione del possesso dei requisiti debba avvenire prima del primo livello di progettazione (lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnica ed economica), oppure successivamente (e comunque prima della procedura negoziata per l'affidamento dei successivi incarichi).

- Come chiarito già nel bando di concorso: "Al fine di dimostrare il possesso dei requisiti richiesti per i servizi oggetto di affidamento, il vincitore del concorso (professionista o gruppo di professionisti) potrà ricorrere all'avvalimento ai sensi dell'articolo 89 del Codice o, in alternativa, costituire, ai sensi dell'articolo 152, comma 5 del codice, un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 46 dello stesso codice. Il vincitore non potrà costituire raggruppamento temporaneo con altri soggetti che abbiano già partecipato al medesimo Concorso."

- Si rimanda a quanto espressamente previsto dal D.lgs.50/2016, all'art.154, comma4: " Al vincitore del concorso, se in possesso dei requisiti previsti, può essere affidato l'incarico della progettazione definitiva ed esecutiva a condizione che detta possibilità e il relativo corrispettivo siano previsti nel bando." E' pertanto chiaro che il possesso dei citati requisiti è condizione necessaria per procedere all'affidamento dei successivi servizi e sarà oggetto di valutazione in tal senso.

### Domanda n. 7 del 09/03/2021

A pag. 16 del D.P.P. ci sono due immagini (15 e 16) in cui l'area di intervento è diversa. Quale delle due corrisponde all'area oggetto di intervento per il presente concorso? Dobbiamo concentrarci su quella più piccola o possiamo considerare l'area allargata? Grazie

L'immagine è stata modificata nel DPP aggiornato e pubblicato in allegato alla news del 10/3/2021.

### Domanda n. 8 del 09/03/2021

La cucina della mensa per la scuola primaria servirà per la preparazione dei pasti destinati al refettorio o solo al loro riscaldamento e scodellamento?

A pagina 32 del Documento preliminare per la Progettazione vengono fornite le indicazioni sugli spazi cucina e mensa.

### Domanda n. 9 del 09/03/2021

Qual è la dotazione di parcheggi necessaria per la scuola primaria e da prevedere per quella secondaria (visitatori e personale)?

La dotazione di parcheggi deve essere dimensionata a discrezione delle scelte progettuali nel rispetto dei valori limite dettati dalle norme disciplinanti la materia in oggetto (vedasi a titolo esemplificativo e non esaustivo il D.M.18/12/1975 e il D.M. n. 1444/1968). Per quanto attiene ai regolamenti e strumenti urbanistici comunali, si precisa che i parametri urbanistico-edilizi potranno derogare quelli fissati dal P.R.G. poiché il progetto verrà approvato in variante agli strumenti urbanistici vigenti, con le modalità fissate dall' Art. 19 del D.P.R. n. 327/2001.

Domanda n. 10 del 09/03/2021

**E' possibile avere un file dwg o le tavole pdf del Piano di Recupero Urbanistico "LA PULCINA"?**

L'ufficio non ha disposizione il file richiesto.

Domanda n. 11 del 09/03/2021

**E' necessario prevedere degli uffici all'interno della nuova scuola primaria o essi saranno delocalizzati in un altro plesso?**

La dotazione minima di spazi è indicata all'interno del Documento Preliminare alla Progettazione. E' tuttavia facoltà del progettista prevedere spazi ulteriori a quelli minimi previsti dalla norma di settore se ritenuti necessari in funzione della soluzione progettuale scelta.

Domanda n. 12 del 09/03/2021

**Il numero di tavole richiesto (numero 4 tavole formato UNI A2) è da considerarsi come numero massimo o è necessario presentare assolutamente 4 tavole?**

Gli elaborati prodotti devono essere conformi alle indicazioni contenute nel bando di concorso, sia nel numero che nei contenuti minimi richiesti.

Domanda n. 13 del 09/03/2021

**L'articolo 12.1.1 delle N.T.A. prescrive un'altezza massima di 8,00m per gli edifici che ricadono all'interno delle zone F1-1. Pregasi voler confermare tale parametro. Grazie**

Si precisa che il richiamo alle disposizioni della zona F.1. del vigente Piano Regolatore Generale è del tutto indicativo per ciò che attiene i parametri urbanistico-edilizi e riguarda esclusivamente le destinazioni di zona. Relativamente ai citati parametri (altezze, densità, distanze, dotazioni di parcheggi e spazi di uso pubblico), sarà possibile derogare a quelli fissati dal P.R.G. poiché il progetto verrà approvato in variante agli strumenti urbanistici vigenti, con le modalità fissate dall' Art. 19 del D.P.R. n. 327/2001. Restano ferme le disposizioni della normativa di settore, quelle relative alle distanze tra pareti finestrate di immobili collocati su altri lotti e le indicazioni cogenti fornite dal D.M. n. 1444/1968 oltre a quelle disciplinate dalla norma di settore per l'edilizia scolastica.

Domanda n. 14 del 09/03/2021

**A pag. 29 del D.P.P. è scritto: "Il nuovo edificio dovrà tra l'altro prevedere il mantenimento dei profili morfologici esistenti". Pregasi voler chiarire questo punto. Grazie**

Ci si riferisce al rispetto dei principi ispiranti la materia della sostenibilità ambientale e della progettazione architettonica dialogante con il contesto ed in esso integrata.

Domanda n. 15 del 09/03/2021

**E' possibile ricevere un file dwg aggiornato con la pista ciclabile?**

L'ufficio non ha disposizione il file richiesto.

Domanda n. 16 del 09/03/2021

**Sono da prevedere attività laboratoriali per gli studenti della scuola primaria? Se sì, per quali ambiti?**

Vedi FAQ n.11.

Domanda n. 17 del 09/03/2021

**La scuola primaria oggetto del concorso e la futura scuola secondaria di primo grado avranno spazi che dovranno essere mutuabili e utilizzabili da entrambe le scuole o saranno, in tutto e per tutto, due strutture separate, sia all'interno che all'esterno?**

All'interno del Documento Preliminare per la Progettazione vengono date indicazioni su alcuni degli spazi che si ritiene debbano essere "condivisi". Resta tuttavia di totale competenza del progettista la soluzione più adatta al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Stazione Appaltante.

Domanda n. 18 del 09/03/2021

**Il giardino ricreativo delle due scuole dovrà e/o potrà essere unico o si dovrà immaginare una recinzione che li separa? Grazie**

La soluzione distributiva e compositiva degli spazi viene lasciata alle valutazioni del progettista, nel rispetto di eventuali vincoli legislativi in materia.

Domanda n. 19 del 09/03/2021

**Bisogna prevedere spazi per il personale ATA (spogliatoi, spazi relax, bidelleria, ecc.)?**

Come già indicato nella FAQ n. 11, la dotazione minima di spazi è indicata all'interno del Documento Preliminare alla Progettazione e dalle norme di settore. E' tuttavia facoltà del progettista prevedere spazi ulteriori a quelli minimi previsti dalla norma di settore se ritenuti necessari in funzione della soluzione progettuale scelta.

Domanda n. 20 del 09/03/2021

**A pag. 31 del D.P.P. si parla di una palestra di tipo A1 per la scuola primaria che dovrà poter essere ampliata in una palestra A2 in modo da essere utilizzata anche dagli studenti della futura scuola secondaria di primo grado. Quindi la palestra sarà unica? E gli spogliatoi?**

Si rimanda a quanto auspicato nel Documento Preliminare alla Progettazione che la paragrafo 5.3.3. recita: " La palestra della scuola primaria merita uno studio a parte che tenga conto della successiva fase realizzativa del plesso e, cioè, dell'attuazione del progetto della scuola secondaria nello stesso lotto. Pertanto la sua posizione così come gli accessi ecc., dovranno tener conto della sistemazione generale dell'area e dell'intero plesso, non solo della scuola primaria. Allo stesso tempo, pur attuando in questa fase la progettazione di una palestra di tipo A1, cioè dimensionata per i soli alunni della scuola primaria (250), si dovrà studiare fin da ora la possibilità di ampliare e trasformare la struttura in palestra di tipo A2, così da funzionare anche per la scuola secondaria di primo grado (15 classi per 375 alunni)".

Domanda n. 21 del 15/03/2021

**Nel bando è riportato un importo lavori di 2.230.000€ che diviso per i 5077mq dell'intero intervento corrispondono a 439€ al mq. Possibile? E' un costo assolutamente inverosimile (un terzo di quello che sarebbe un budget già basso ma fattibile). Peraltro nel DPP si riporta: "La soglia di € 2.230.000,00 per i lavori si intende vincolante per i partecipanti al concorso, i quali si assumono integralmente la responsabilità, sin dalla prima fase concorsuale (presentazione dell'idea) della sostenibilità economica e della coerenza della proposta presentata con il budget a disposizione". Si richiede pertanto delucidazione in merito e se verranno esclusi i progetti che non rispetteranno la sostenibilità economica. In tal caso l'architettura sarà assolutamente vincolata dalla fattibilità economica.**

Come specificato nei documenti di gara, la soglia dei lavori è assolutamente inderogabile. Si sottolinea che il parametro del costo/mq di costruzione ha senso se applicato alla superficie edificata (o edificabile) e non al dimensionamento del lotto minimo. La superficie lorda minima prevista dal progetto è quella stabilita dal DM 1975 e riportata nel Documento Preliminare alla Progettazione a pagina 40.

Domanda n. 22 del 16/03/2021

**La particella esclusa dall'area di intervento su Via Aldo Moro (parte della particella 91 e 948 ) situata a sud-est del lotto di intervento, può essere inclusa come piazza/spazio di verde pubblico collegato ai nuovi poli scolastici?**

Poiché la part. 157, che si frappone tra le citate particelle 91 e 948 e l'area di intervento, è solo in parte di proprietà del Comune di Avezzano, si suggerisce di restare all'interno del perimetro del lotto di intervento come valorizzato nel Documento Preliminare alla Progettazione.

Domanda n. 23 del 16/03/2021

**In relazione al possesso dei requisiti di capacità tecnica e finanziaria è chiarito il primo punto inerente incarichi nei dieci anni e due servizi di punta. Per quanto concerne il fatturato quale deve essere quello minimo? Come mai non si lascia possibilità al vincitore del concorso di costituire l'RTTP con tutti i requisiti solo dopo l'eventuale aggiudicazione del concorso?**

Come specificato nel Bando di concorso, non viene richiesto un limite di fatturato. I requisiti economico-finanziari, di cui all'art.83, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 saranno dimostrati con un livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali, in linea con quanto disposto dall'art. 83 comma 4, lettera c) e comma 5-bis.

Domanda n. 24 del 16/03/2021

**È possibile conoscere la destinazione funzionale delle particelle limitrofe all'area di progetto 157 – 199 – 948 – 91?**

A pagina 16 del Documento Preliminare alla Progettazione viene riportato uno stralcio del PRG del Comune di Avezzano, estratto dal S.I.T. dell'ente, gratuitamente visionabile in forma assolutamente anonima all'indirizzo: [http://95.110.234.190/mapguide/avezzano\\_web/](http://95.110.234.190/mapguide/avezzano_web/)

Domanda n. 25 del 16/03/2021

**Gentili tutti, vorremmo avere delucidazioni su due questioni.**

- La prima è in merito alla possibilità di poter pensare ad una integrazione del disegno del suolo ed un possibile posizionamento di accessi in quelle porzioni al di fuori del confine dell'area di progetto (porzioni di particelle 157, 199, 948, 91, delimitate da via Aldo Moro, che formano un triangolo sulla suddetta via). Si tratta di un'area che deve rimanere completamente non disegnata oppure può essere previsto un disegno del verde, di pavimentazioni e di eventuali accessi?

- La seconda questione riguarda la possibilità di interrompere la continuità della pista ciclabile esistente per garantire gli accessi all'area di progetto, ridefinendola e integrandola col disegno del suolo di progetto.

**Grazie in anticipo, cordiali saluti**

Riguardo al primo quesito si precisa che la particella 157 è solo in parte di proprietà del Comune di Avezzano. E' pertanto necessario rispettare il perimetro del lotto come riportato nel Documento Preliminare alla Progettazione. Riguardo al secondo quesito si ritiene che la modifica della pista ciclabile possa essere oggetto della progettazione e della successiva variante.

**Domanda n. 26 del 18/03/2021**

Buongiorno, la mia più che una domanda è una puntualizzazione riguardo la congruità tra il materiale richiesto per la seconda fase (6 tavole in A0, 25 pagine di relazione in A3, computo metrico, studi di acustica e irraggiamento, ecc.) e i premi attribuiti (mi riferisco soprattutto al 4° e 5° classificato, sebbene anche gli altri non siano allineati). Il CNAPPC nelle sue linee guida per i bandi di questo genere, consiglia di distribuire equamente i premi oltre il 1° tra gli altri partecipanti selezionati. Sinceramente mi sembra poco serio e rispettoso nei confronti della nostra professione ridurre a 1000€ una prestazione professionale di questo genere (a tutti gli effetti uno SFTE). Certamente non si può sperare di ricevere l'equivalente di una parcella intera, ma nemmeno, passatemi il termine, una tale "elemosina". In proporzione al lavoro da svolgere guadagneranno di più i commissari della giuria, per diciamo 2 giornate di lavoro (16.240€ da dividere in 3, come desunto dal quadro economico allegato al DPP) che i professionisti, diciamo per 15-20 giorni. Certamente voi mi direte: nessuno la obbliga a partecipare. Questo è sicuro, ma la questione è di fondo più che personale e investe non il singolo professionista, ma la categoria intera. Mi chiedo se sia possibile modificare il bando, prevedendo una ridistribuzione equa dei premi dal 2° al 5° (3.000€/cad) o, nella migliore delle ipotesi, riallocare delle risorse rimodulando il quadro economico, in modo da garantire un rimborso spese congruo per i partecipanti selezionati. Nella speranza di un vostro cortese riscontro.

Si precisa che il bando di concorso, condiviso con gli Ordini Professionali prima della sua stesura definita e pubblicazione, non può essere modificato e che lo stesso si allinea, per l'articolazione dei premi, con altri bandi pubblicati sulla stessa piattaforma da altre stazioni appaltanti.

**Domanda n. 27 del 18/03/2021**

**1) A pag. 7 del Bando si richiede una "relazione illustrativa e tecnica deve essere contenuta in numero massimo di 5000 battute" spazi inclusi. Si chiede di esplicitare se le 5000 battute sono comprensive degli eventuali titoli di copertina e/o delle didascalie di eventuali schemi ed immagini inseriti nella relazione medesima.**  
Le 5000 battute devono essere intese come onnicomprensive.

**Domanda n. 28 del 18/03/2021**

**2) A pag. 21 del Documento Preliminare di Progettazione si fa riferimento all'esistenza "di emergenze nelle immediate vicinanze, che forniscono interessante spunto di studio e approfondimento anche ai fini didattici". Si chiede di esplicitare a quali emergenze si faccia riferimento e di fornire maggiori elementi conoscitivi in merito.**  
Si riferisce all'esistenza, testimoniata dallo stralcio di cui alla successiva pagina, di "Zone di interesse archeologico" come definite dal PRP Abruzzo, aggiornamento 2008, al di fuori dell'area di intervento.

**Domanda n. 29 del 18/03/2021**

**3) A pag. 27 del Documento Preliminare di Progettazione si afferma "la palestra deve essere pensata come passibile di un successivo adeguamento da attuarsi parallelamente alla realizzazione della scuola secondaria". Dato che la palestra è prevista come tipo A1, ovvero per scuole elementari fino a 10 classi e per scuole medie fino a 20 classi e quindi il suo dimensionamento da normativa risulterebbe già rispondente ad ottemperare le quantità previste per le attività sportive delle due scuole, si chiede di specificare se per "passibile di successivo adeguamento", l'Ente Banditore chiede di prevedere comunque un sovradimensionamento della palestra rispetto ai 330 mq comprensivi di servizi indicati nella tabella 6 del D.M. 18/12/1975 e, se sì, fino a che ordine di grandezza deve essere valutato questo sovradimensionamento. In particolare, atteso che nel Documento Preliminare di Progettazione si fa ricorrente riferimento alle Linee Guida del Miur e considerato che, in esse, a proposito di palestre (par. III.10 Impianti Sportivi) vengono chiaramente elencate diverse tipologie, si chiede di precisare quale deve essere la tipologia di riferimento da considerare per cd. "successivo adeguamento" di cui a pag. 27 del DPP.**  
Come indicato al paragrafo 3.5.1., il dimensionamento dello spazio destinato alla palestra deve rispettare le indicazioni minime fornite dalla norma ed è frutto di una serie di valutazioni di vario tipo finalizzate anche ad evitare sotto-utilizzazioni e che passano per le valutazioni del progettista.

**Domanda n. 30 del 18/03/2021**

**4) A pag. 16 del Documento Preliminare di Progettazione si riportano le figure 15 e 16 in cui, rispettivamente con linea continua rossa e con linea tratteggiata blu, viene indicata la perimetrazione dell'area di intervento. In particolare, si afferma: "il poligono delimitato dal tratteggio blu rappresenta il limite del lotto d'intervento".** Ciò premesso, si rileva che in nessuno degli elaborati grafici della sezione 3 (ovvero "3.3 Aerofoto edit", "3.6 Mappa catastale", "3.7 Plan catastale", "3.8 Plan Aerofot", "3.9 Stralcio PRG") viene riportata la perimetrazione suddetta.  
Per quanto sopra, si chiede di fornire una base cartografica univoca, completa ed aggiornata dello stato di fatto, con tutte le quote altimetriche desunte dal rilievo ed in cui sia chiaramente riportata la perimetrazione dell'area d'intervento così come evidenziata nelle figure di cui alla pagina 16 del Documento Preliminare di Progettazione.  
L'amministrazione ha messo a disposizione dei concorrenti tutte le basi cartografiche e planimetriche in possesso, al fine di fornire il maggior numero di informazioni utili alla definizione degli elementi progettuali. La trasposizione del perimetro del lotto di intervento sulle basi cartografiche fornite, a fronte degli elementi conoscitivi dati, è un'attività demandata ai progettisti.

**Domanda n. 31 del 18/03/2021**

Il documento "3.5 Viste" riporta una serie di viste dell'area oggetto di intervento ricostruita mediante una nuvola di punti. Analogamente il documento "3.4 Relazione illustrativa" cita la "nuvola di punti risultante dal processo di elaborazione composta da circa 240 milioni di punti". Per quanto premesso, l'Ente banditore è in possesso di una restituzione grafica 3d dello stato di fatto ovvero della nuvola di punti suddetta. A tal riguardo si chiede di mettere a disposizione dei concorrenti un file con estensione .xyz oppure .e57 della nuvola di punti suddetta in modo da permettere ai concorrenti medesimi di potersi attivare più proficuamente possibile nella elaborazione della proposta progettuale senza disperdere tempo e risorse nella ricostruzione tridimensionale dello stato di fatto, a maggior ragione se, come nel caso in oggetto, essa è già nella disponibilità dell'Ente Banditore. Quanto sopra nella speranza che detto Ente non si allinei alla deprecabile linea metodologica seguita usualmente dagli Enti banditori che, nell'assoluta atonia dell'Ordine degli Architetti, rigettano ogni richiesta finalizzata alla produzione di proposte progettuali coerenti e fattibili  
Si fornisce, allegato alle news del 30 marzo 2021, il file nell'estensione fornita dall'esecutore del rilievo. L'eventuale trasformazione dell'estensione del file è effettuabile con un'operazione di conversione.

**Domanda n. 32 del 18/03/2021**

**Alle pagg. 16-17 del Documento Preliminare di Progettazione viene riportato l'inquadramento urbanistico dell'area oggetto d'intervento. Si chiede di specificare se vi sono parametri urbanistici (volumetrie, altezze, indici, etc) da rispettare in relazione alla zonizzazione che interessa l'area in oggetto e di fornire chiara ed inequivocabile documentazione.**  
Le indicazioni nel merito vengono fornite nelle FAQ n.4, n.9, n.13 e n.24. In particolare si precisa che il richiamo alle disposizioni della zona F.1. del vigente Piano Regolatore Generale è del tutto indicativo per ciò che attiene i parametri urbanistico-edilizi e riguarda esclusivamente le destinazioni di zona.  
Relativamente ai citati parametri (altezze, densità, distanze, dotazioni di parcheggi e spazi di uso pubblico), sarà possibile derogare a quelli fissati dal P.R.G. poiché il progetto verrà approvato in variante agli strumenti urbanistici vigenti, con le modalità fissate dall' Art. 19 del D.P.R. n. 327/2001. Restano ferme le disposizioni della normativa di settore e quelle relative alle distanze tra pareti finestrate di immobili collocati su altri lotti e le indicazioni cogenti fornite dal D.M. n. 1444/1968 oltre a quelle disciplinate dalla norma di settore per l'edilizia scolastica.

**Domanda n. 33 del 18/03/2021**

**A pag. 28 del Documento Preliminare di Progettazione si afferma che "un apposito studio dovrà essere approntato in relazione all'inserimento dell'edificio nel contesto tenendo conto di una duplice valenza (...) sia dello stato dei luoghi così come risulta attuato ad oggi, sia delle previsioni di trasformabilità dello stesso in funzione dell'assetto urbanistico, dei piani in corso di attuazione(...) dovrà emergere una integrazione armonica (...) con le previsioni di trasformazione".**  
**A tal riguardo si chiede di specificare concretamente quanto riportato nel DPP e di fornire adeguata documentazione conoscitiva, in particolar modo esplicitando:**  
**- quali sono le previsioni di trasformabilità dell'assetto urbanistico e cosa prevedono?**  
**- quali sono i piani in corso di attuazione e cosa prevedono?**  
Il rimando all'attenzione per le previsioni di trasformabilità ha un più ampio respiro e rinvia all'inserimento dell'edificio nel contesto, con riferimento ad un ambito territoriale non propriamente confinato nel lotto di intervento. A tal proposito si cita quanto contenuto a pagina 28 del DPP: "Dal progetto dovrà emergere una integrazione armonica del plesso scolastico con il sistema urbano e con le sue previsioni di trasformazione, anche in relazione alla flessibilità di utilizzo della scuola che sarà concepita come un luogo aperto alla collettività." Tuttavia, si rimanda alla consultazione degli strumenti pianificatori, come specificato nelle FAQ n.4, n.24 e n.36, in forma anonima e gratuita sul SIT del comune di Avezzano all'indirizzo:  
[http://95.110.234.190/mappguide/avezzano\\_web/](http://95.110.234.190/mappguide/avezzano_web/).  
Si precisa inoltre che, in allegato alle news del 30 marzo, è stato pubblicata anche la relazione tecnica del PRU "La Pulcina" al fine di condividere le finalità del piano di recupero.

**Domanda n. 34 del 18/03/2021**

**A pag. 29 del Documento Preliminare di Progettazione, a proposito delle indicazioni relative al contenimento del consumo di suolo si riporta quanto indicato "al paragrafo 2.2.3". Si chiede di esplicitare di quale documento/decreto/legge e similia sia il suddetto paragrafo.**  
Inoltre si chiede di esplicitare in che modo computare le superfici citate ovvero di specificare:  
**- la cd. "superficie di progetto" è lorda o netta?**  
**- la cd. "superficie di progetto" è la somma delle superfici di ogni piano o è la superficie coperta?**  
**- la cd. "superficie di progetto" è comprensiva di eventuali porticati, gazebo, etc. o è riferita solo all'involucro murario?**  
Il paragrafo 2.2.3 è riferito al Decreto 11 ottobre 2017 (Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici. (GU Serie Generale n.259 del 06-11-2017)). Il rimando alle superfici ivi richiamate è desumibile dalle indicazioni contenute nel testo normativo e non può essere derogato da indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante.

**Domanda n. 35 del 18/03/2021**

**A pag.29 del Documento Preliminare di Progettazione si riporta, in grassetto e sottolineato, che il "il nuovo edificio dovrà tra l'altro prevedere il mantenimento dei profili morfologici esistenti."**  
Si chiede di esplicitare a quali profili morfologici si faccia riferimento  
Vedi la FAQ n.14.

**Domanda n. 36 del 18/03/2021**

**A pag. 29 del Documento Preliminare di Progettazione si afferma che "lo studio degli accessi dovrà rappresentare un quadro reale dello stato dei luoghi in relazione ai servizi di trasporto pubblico (...) alla dislocazione delle aree parcheggio(...)andamento della pista ciclabile(...)". A tal riguardo, si chiede di esplicitare e di fornire adeguata documentazione relativamente a:**  
**- viabilità esistente e di previsione nello strumento urbanistico vigente (tipologia di strade esistenti e di previsione, versi di percorrenza, etc.)**  
**- linee di trasporto pubblico esistenti e di previsione nello strumento urbanistico vigente (tipologia di trasporti, fermate esistenti e di previsione, etc.)**  
**- aree di parcheggio esistenti e di previsione nello strumento urbanistico vigente (parcheggi pubblici, interrati/fuori terra, etc.)**  
**- pista ciclabile esistente e di previsione nello strumento urbanistico vigente**  
Per quanto riguarda la viabilità esistente di previsione del PRG si rimanda alla consultazione anonima e gratuita del SIT del comune di Avezzano all'indirizzo:  
[http://95.110.234.190/mappguide/avezzano\\_web/](http://95.110.234.190/mappguide/avezzano_web/).  
Le linee di trasporto pubblico non sono oggetto di pianificazione comunale.  
Per le aree parcheggio si può consultare, come sopra, il SIT.  
Per la pista ciclabile, in allegato alle news del 30 marzo viene pubblicato il progetto del tratto interessante il lotto di intervento.

**Domanda n. 37 del 18/03/2021**

A pag. 32 si riporta "anche il piano primo sarà dotato di n.1 postazione libera per il personale ATA(...)".

Si chiede di esplicitare il senso e la motivazione di questo riferimento, atteso che non sussiste alcun edificio già esistente né tantomeno un edificio già progettato che, a rigore, potrebbe essere anche ad un solo piano come a 2 o più piani.

Per tal motivo, non rinvenendo in modo evidente la ratio con cui il DPP faccia esplicito riferimento al "piano primo" dell'edificio senza che detto edificio, al momento, esista, si chiede di chiarire il capoverso citato. Il riferimento sia alla eventualità della scelta per una soluzione multi piano, che non può essere esclusa in una fase prodromica alla progettazione.

Domanda n. 38 del 18/03/2021

Alle pagg. 29-32 del Documento Preliminare di Progettazione vengono elencati gli "elementi spaziali" secondo le denominazioni e le definizioni fornite dalle Linee Guida del Miur.

Alle pagg. 41 e succ. si riportano le superfici minime da "assicurare ai vari spazi della scuola" secondo i valori di cui alla Tabella 6 del DM 18/12/1975.

Atteso che le norme sopracitate afferiscono ad una diversa concezione dell'organismo scolastico e che quindi risulta incomprensibile il ricorrere ancora a questo "doppio binario" senza procedere ad una omogeneizzazione delle normative e, conseguentemente, alla stesura di un programma funzionale chiaro, semplice ed immediato, si chiede di esplicitare :

- L' "agorà" che a pag. 32 viene dimensionato per 100 persone, in quale delle superfici di cui alla tab. 6 del DM 18/12/1975 va computato?

- Lo "spazio di gruppo" di cui a pag. 30 del DPP, in quale delle superfici di cui alla tab. 6 del DM 18/12/1975 va computato?

- Lo "spazio laboratorio o atelier" di cui a pag. 30 del DPP, in quale delle superfici di cui alla tab. 6 del DM 18/12/1975 va computato?

- Lo "spazio individuale" di cui a pag. 30 del DPP, in quale delle superfici di cui alla tab. 6 del DM 18/12/1975 va computato?

- Lo "spazio informale e di relax" di cui a pag. 30 del DPP, in quel delle superfici di cui alla tab. 6 del DM 18/12/1975 va computato?

Attesa l'impossibilità della Stazione Appaltante sia di derogare alla normativa nazionale che di riorganizzare il compendio legislativo vigente, si specifica che i limiti dimensionali elencati dal D.M. 18/12/1975 sono, ovunque non esplicitamente annoverati come massimi, da intendersi come standard minimi. E' facoltà del progettista prevederne ulteriori in funzione delle proprie valutazioni e soluzioni progettuali, purché coerenti con le esigenze esplicitate nel Documento Preliminare alla Progettazione.

Domanda n. 39 del 18/03/2021

13) I servizi igienici e spogliatoi di cui alla pag. 31 del Documento Preliminare di Progettazione vanno dimensionati moltiplicando il numero degli alunni per un indice variabile tra min 1.54 e max 1.65 di cui alla tab. 6 del DM 18/12/1975 e defalcando la quota del connettivo? Risulta pertanto corretto un dimensionamento di detti spazi che, comprensivi dell'aliquota di connettivo, sia compreso tra 1.54x250 = 385 mq e 1.65x250=412,50 mq?

Si. Il calcolo deriva dall'applicazione della Tabella 6 del D.M. 18/12/75.

Domanda n. 40 del 19/03/2021

Al paragrafo " 4.3 Strumento urbanistico vigente e previsioni" si menziona il Piano di Recupero "PR La Pulcina".

Al paragrafo "5.3.1. Armonia e dialogo dell'edificio con l'ambiente esterno" del Documento Preliminare di Progettazione viene richiesto "un apposito studio in relazione all'inserimento dell'edificio nel contesto tenendo conto sia dello stato dei luoghi così come risulta attuato ad oggi sia delle previsioni di trasformabilità".

Nel sito del Comune di Avezzano, alla sezione "Pianificazione e Governo del Territorio", si riporta un copioso elenco di varianti al PRG senza possibilità di accedere ad alcun contenuto. Viepiù non si rileva traccia del succitato Piano di Recupero "La Pulcina".

Allo stato, pertanto, risulta incomprensibile come si possa accedere alla documentazione del PRG vigente, non sapendo quale sia e dove sia, né tantomeno risultano accessibili i contenuti del Piano di Recupero "La Pulcina".

Quanto premesso, si chiede all'Ente Banditore di fornire chiarimenti su come intenda che i progettisti uniformino le redigende proposte progettuali alle attese "previsioni di trasformabilità" senza che l'Ente Banditore abbia esaurientemente fornito i contenuti significativi che definiscono dette previsioni nell'ambito della strumentazione urbanistica vigente per il territorio comunale in oggetto.

Come chiarito in altre FAQ (vedasi le n.9, n.13), il rimando alle NTA del vigente Piano Regolatore Generale è del tutto indicativo per ciò che attiene i parametri urbanistico-edilizi e riguarda esclusivamente le destinazioni di zona.

Relativamente ai citati parametri (altezze, densità, distanze, dotazioni di parcheggi e spazi di uso pubblico), sarà possibile derogare a quelli fissati dal P.R.G. poiché il progetto verrà approvato in variante agli strumenti urbanistici vigenti, con le modalità fissate dall' Art. 19 del D.P.R. n. 327/2001. Restano ferme le disposizioni della normativa di settore e quelle relative alle distanze tra pareti finestrate di immobili collocati su altri lotti e le indicazioni cogenti fornite dal D.M. n. 1444/1968 oltre a quelle disciplinate dalla norma di settore per l'edilizia scolastica.

Il riferimento all'attenzione per le previsioni di trasformabilità ha un più ampio respiro e fa riferimento all'inserimento dell'edificio nel contesto, con rimando ad un ambito territoriale non necessariamente confinato nel lotto di intervento. A tal proposito si cita quanto contenuto a pagina 28 del DPP: "Dal progetto dovrà emergere una integrazione armonica del plesso scolastico con il sistema urbano e con le sue previsioni di trasformazione, anche in relazione alla flessibilità di utilizzo della scuola che sarà concepita come un luogo aperto alla collettività".

Per quanto detto, le informazioni di dettaglio relative al contenuto del citato Piano di Recupero, si ritengono superflue ai fini della progettazione. Si fornisce, tuttavia, in allegato alla news del 30 marzo, copia della Relazione Tecnica allegata al PRU "La Pulcina", al solo fine di porre l'accento sulle finalità socio-economiche e sugli obiettivi in generale che si poneva il piano di recupero al tempo della sua stesura.

Domanda n. 41 del 19/03/2021

La domanda n°1 del 02/03/2021 chiede di indicare con maggiore chiarezza il preciso perimetro dell'area d'intervento. L'Ente Banditore risponde che l'area d'intervento viene indicata in maniera puntuale nel Documento Preliminare alla Progettazione. Riteniamo che l'Ente Banditore possa e debba prendere in considerazione l'ipotesi di porsi senza questo atteggiamento di miopia arroganza rispetto alle richieste dei progettisti : la domanda n° 1, com'è palmare, evidenzia la circostanza che l'area d'intervento, per come indicata giustappunto nel DPP, non viene riportata in nessuno degli elaborati grafici messi a disposizione dei progettisti. Dovendo sviluppare una proposta progettuale mediante disegni ovvero ELABORATI GRAFICI, è evidente che i concorrenti necessitano che l'area d'intervento, ovvero il perimetro in cui DISEGNARE E PROGETTARE, sia precisamente ed univocamente riportato negli ELABORATI GRAFICI e non solo nelle figure ad illustrazione del DPP. Grazie.

Si rimanda al contenuto della FAQ n.30: "L'amministrazione ha messo a disposizione dei concorrenti tutte le basi cartografiche e planimetriche in possesso, al fine di fornire il maggior numero di informazioni utili alla definizione degli elementi progettuali. La trasposizione del perimetro del lotto di intervento sulle basi cartografiche fornite, a fronte degli elementi conoscitivi dati, è un'attività demandata ai progettisti."

Domanda n. 42 del 19/03/2021

Il Documento Preliminare di Progettazione riporta che il "plesso scolastico(...)"sarà interessato da una variante urbanistica al fine di ricondurlo all'art.12.1 delle NTA del PRG del Comune di Avezzano". A tal riguardo, si chiede di fornire la documentazione tecnica menzionata, ovvero le NTA del PRG e tutte le indicazioni necessarie ad avere piena informazione su indici e parametri di trasformazione urbanistico-edilizia (superficie parcheggi, superficie coperta, superficie permeabile, altezze max, distanze, etc.) da rispettare nella redigenda proposta progettuale, rispetto ai quali, allo stato, né nel DPP né in altri documenti si ha contezza. Si aggiunge anche che dal sito del Comune di Avezzano, alla sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio ([https://trasparenza.comune.avezzano.aq.it/pagina742\\_pianificazione-e-governo-del-territorio.html](https://trasparenza.comune.avezzano.aq.it/pagina742_pianificazione-e-governo-del-territorio.html)) non vi è accesso ad alcuno degli elaborati urbanistici li riportati in elenco.

Per quanto riguarda la consultazione del PRG si rimanda, come specificato nelle FAQ n.4, n.24 e n.36, alla interrogazione anonima e gratuita del SIT del comune di Avezzano all'indirizzo:

[http://95.110.234.190/mappguide/avezzano\\_web/](http://95.110.234.190/mappguide/avezzano_web/).

Si specifica inoltre che, come chiarito in altre FAQ (vedasi le n.9, n.13), il rimando alle NTA del vigente Piano Regolatore Generale è del tutto indicativo per ciò che attiene i parametri urbanistico-edilizi e riguarda esclusivamente le destinazioni di zona.

Relativamente ai citati parametri (altezze, densità, distanze, dotazioni di parcheggi e spazi di uso pubblico), sarà possibile derogare a quelli fissati dal P.R.G. poiché il progetto verrà approvato in variante agli strumenti urbanistici vigenti, con le modalità fissate dall' Art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 (paragrafo 4.3.1, pagina 45 del DPP, ecc ). Restano ferme le disposizioni della normativa di settore e quelle relative alle distanze tra pareti finestrate di immobili collocati su altri lotti e le indicazioni cogenti fornite dal D.M. n. 1444/1968 oltre a quelle disciplinate dalla norma di settore per l'edilizia scolastica.

Domanda n. 43 del 19/03/2021

La domanda n° 9 del 09/03/2021 chiede di specificare la dotazione di parcheggi. L'Ente Banditore risponde che detta dotazione "deve essere dimensionata a discrezione delle scelte progettuali nel rispetto dei valori limite dettati dalle norme disciplinanti la materia in oggetto", citando a titolo esemplificativo e non esaustivo il DM. 18/12/1975 ed il DM 1444/1968.

A tal riguardo, posto che il DM 1444/1968 fornisce le quantità, cd. "standard urbanistici", da osservare nella formazione e/o revisione degli strumenti urbanistici (non a caso le quantità di "standard" vengono parametrate in mq/abitante), si ripropone il contenuto della domanda n° 9 del 09/03/2021 chiedendo all'Ente banditore di fornire giustappunto una risposta ESAUSTIVA ovvero fornendo, ove vi siano, precise indicazioni rispetto agli articoli della strumentazione urbanistica locale che disciplinano la dotazione di parcheggi e fornendo indicazioni esaustive e non generiche su come disciplinare la dotazione di parcheggi in relazione alle quantità rispettivamente "a standard" (di cui alla legge 122/89 ovvero 1mq parcheggio/10 mc di costruzione), e "di settore" (di cui al DM 18/12/1975 ovvero 1mq parcheggio/20 mc di costruzione ; di cui alle Linee Guida Miur 2013 ovvero 1mq parcheggio/5 mq di Superficie lorda). Si chiede, a tal riguardo, di specificare se la dotazione di parcheggio attesa sia da computare come sommatoria delle quantità derivanti dalle suddette norme e/o se vi siano altre quantità da ricavare dalle norme previste dalla strumentazione urbanistica locale vigente. A tal proposito si fa ulteriormente notare all'Ente Banditore che, menzionando le NTA del vigente PRG, dovrebbe anche verificare ed assicurare la piena disponibilità di detta documentazione che, allo stato, non è rinvenibile né negli elaborati posti a base di gara né sul sito istituzionale del Comune, laddove si trovano o semplicemente elenchi dei documenti urbanistici vigenti o sezioni in cui gli allegati, seppur presenti, costituiscono "contenuto non disponibile" al momento dell'effettuazione del download.

Si Conferma il contenuto delle FAQ n.9, 13, 32, 40 e 42. Si precisa, inoltre, che le NTA del PRG del Comune di Avezzano sono facilmente reperibili, nella sezione "Amministrazione trasparente" di cui si fornisce, per completezza il link:

[https://trasparenza.comune.avezzano.aq.it/archivio27\\_normativa\\_0\\_5667.html](https://trasparenza.comune.avezzano.aq.it/archivio27_normativa_0_5667.html)

Per quanto riguarda il dimensionamento delle superfici da destinare a parcheggio si ribadisce quanto più volte chiarito: "relativamente ai citati parametri (altezze, densità, distanze, dotazioni di parcheggi e spazi di uso pubblico), sarà possibile derogare a quelli fissati dal P.R.G. poiché il progetto verrà approvato in variante agli strumenti urbanistici vigenti, con le modalità fissate dall' Art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 (paragrafo 4.3.1, pagina 45 del DPP, ecc )."

Domanda n. 44 del 22/03/2021

Buongiorno,

l'importo opere annunciato (€2.230.000,00) è da intendersi comprensivo delle sistemazioni esterne, parcheggi, verde, ecc.? Grazie

Buongiorno, l'importo del Quadro Economico è da intendersi come omnicomprensivo.

Domanda n. 45 del 22/03/2021

L'area di intervento del plesso scolastico compreso la scuola secondaria di primo grado (la previsione d'ingombro) va considerata quella a pag. 16 figura 16 dello strumento urbanistico riportato nell'Allegato 2.1? In base a calcoli sommari questa è circa 19 mila mq, mentre quella più piccola in fig 15 è di circa 10 mila mq. insufficiente ad accogliere i 11 due complessi scolastici.

L'area indicata nelle due figure, la 15 e la 16, entrambe e pagina 16 del D.P.P. (versione aggiornata e pubblicata in data 10 marzo nella news avente titolo "Modifica allegato 2.1. Documento Preliminare alla Progettazione"), hanno la stessa dimensione e comprendono le stesse particelle così come confinate dall'andamento della viabilità esistente.

Domanda n. 46 del 22/03/2021

La nostra richiesta di chiarimento è circa la compilazione del DGUE. Relativamente alla Parte I (Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore), dove è possibile trovare, qualora presenti, il "Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore " ed il "Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi

#### europi)? Grazie in anticipo

Relativamente alla compilazione della Parte I "Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore" del DGUE si precisa che non è esistente il numero di "Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore" e neppure il "Codice progetto"

Si segnala che è necessario inserire questi dati nella compilazione di tale parte:

Identità del committente

Nome: Comune di Avezzano

Codice fiscale : [81002910669]

Titolo o breve descrizione dell'appalto ( ): "Il futuro in costruzione. L'innovazione che diventa scuola". Sostituzione edilizia della scuola primaria GIOVANNI XXIII. Concorso di progettazione in due gradi mediante l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale durante il ciclo di vita dell'opera. CPV: 71221000-3

CIG [ZCD300222E]

CUP [J38E18000280001]

Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GU/S) al n° 2021/S 036-090781.

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana , serie contratti pubblici, al n°22 del 24/02/2021.

#### Domanda n. 47 del 22/03/2021

Premesso quanto segue: a pagina 27 del D.P.P., punto 5.1, si afferma che "Anche la soluzione relativa al dimensionamento della palestra che, stando alle indicazioni normative, si configura come palestra di tipo A1 [...] deve essere pensata come possibile di un successivo adeguamento da attuarsi parallelamente alla realizzazione della scuola secondaria.", e a pagina 29 del D.P.P., punto 5.3.3, si afferma che "In entrambi i casi si dovrà tenere conto della scuola secondaria arrivando alla definizione della sua collocazione sul lotto e dell'articolazione dei suoi accessi, evidenziando le connessioni spaziali da svolgersi sull'ambiente esterno di pertinenza del plesso o, al contrario, eventuali elementi di "ostacolo tra i due edifici", si chiede di definire con quale livello di definizione i progettisti siano tenuti a elaborare e presentare una volumetria della scuola secondaria.

Si precisa che la richiesta esplicitata fa riferimento alla sola previsione di massima in termini di collocazione e di studio delle connessioni. Il dettaglio che si richiede è pertanto meramente schematico e può esaurirsi in studio di massima a larga scala (tipo Masterplan).

#### Domanda n. 48 del 23/03/2021

- Nel D.P.P., paragrafo 5.3.3. si legge che "Pur attuando in questa fase la progettazione di una palestra di tipo A1 (...) si dovrà studiare fin da ora la possibilità di ampliare e trasformare la struttura in palestra A2, così da funzionare anche per la scuola secondaria di primo grado."

Si desume quindi che un domani la palestra di tipo A2 servirà sia la scuola primaria che secondaria, per un totale di 25 classi e 625 alunni che fruiranno di un'unica struttura.

Il Miur stabilisce che l'orario settimanale delle lezioni nella scuola

primaria può variare da 24 a 27 ore, estendendosi fino a 30 ore in base alla disponibilità di organico dei docenti. Anche l'orario settimanale delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è pari a 30 ore.

In questo senso non risulta sottodimensionata la presenza di un'unica palestra in un plesso scolastico di nuova realizzazione, anche se di tipo A2?

Non si garantirebbero nemmeno le 2 ore settimanali di educazione fisica sempre consigliate dal Miur.

Esempio pratico, viene richiesto:

- palestra A1 che si amplierà diventando un'unica palestra A2 (A1 -> A2) OPPURE

- palestra A1 a cui verrà affiancata una seconda palestra A2 (A1 + A2)?

- Nel D.P.P., paragrafo 4.3 viene individuato il lotto di intervento tramite la sovrapposizione di planimetria catastale e zonizzazione dello strumento urbanistico. Risulta così esclusa dal lotto una porzione di forma triangolare, ad oggi ricoperta da manto erboso e lambita da pista ciclabile come la restante parte del lotto. Quando sorgerà il nuovo plesso scolastico come

si dovrà considerare questa porzione esclusa dall'intervento? Resterà una zona a manto erboso incolto, diventerà un allargamento della carreggiata di Via Aldo Moro, un parcheggio, altro?

Riguardo il primo quesito, pur ritenendo l'osservazione posta condivisibile, si rimanda anche all'auspicio palesato dalla norma di non sovradimensionare tali spazi, scongiurando un sottoutilizzo degli stessi. Tuttavia, si ritiene che le indicazioni fornite dalla norma di settore possano essere inquadrate, ovunque le stesse non si identifichino come "massimi", come valori minimi. Resta pertanto nella facoltà del progettista prevedere il dimensionamento degli spazi in aumento rispetto ai parametri "minimi" stabiliti dal legislatore, sempre nel rispetto delle risorse a disposizione che, attualmente, consentono la progettazione di una palestra tipo A1. .

Riguardo al secondo quesito, si rimanda a quanto chiarito nella FAQ n.25 ("si precisa che la particella 157 è solo in parte di proprietà del Comune di Avezzano"). Pertanto non è possibile allo stato attuale, prevedere la trasformazione della porzione di territorio esclusa dal perimetro del lotto di intervento.

#### Domanda n. 49 del 23/03/2021

Il Documento Preliminare di Progettazione a pag. 15 riporta che "catastralmente l'area è individuata dalle particelle iscritte al NCEU al FG n.9 p.lle 214, 1319,88,89, 1320 ; al FG 13 porzione delle p.lle 89, 90". Successivamente a pag. 16 del DPP si riporta la fig. 15, rispetto alla quale si afferma: "l'immagine elaborata da una planimetria estratta dal SIT del Comune di Avezzano mostra in sovrapposizione alla planimetria catastale la viabilità esistente e consente di delimitare il confine del lotto d'intervento".

A tal riguardo, si chiede quanto segue:

- perché non viene fornito l'elaborato grafico di cui alla fig. 15 (o 16) di pag. 16 del DPP ovvero un elaborato dove viene riportata chiaramente l'area d'intervento?

- perché l'area d'intervento, constando delle particelle sopraelencate, deriva da un "ritaglio" delle medesime ovvero perché si presenta un arretramento ad est rispetto alla via A. Moro che definisce una porzione a "triangolo rovesciato" esclusa dall'area d'intervento?

- cosa prevede il PRG per quella porzione di superficie sul margine est a forma di triangolo rovesciato esclusa dall'area d'intervento?

L'area di intervento deriva dalla sovrapposizione della viabilità esistente alla planimetria catastale. Tale sovrapposizione determina il "ritaglio" di alcune particelle che vengono, pertanto, incluse solo parzialmente nel lotto. Le particelle escluse dal perimetro, come già chiarito nelle FAQ n.22, 25 e 48, non sono tutte di proprietà del Comune. Per quanto riguarda le previsioni del PRG su quella porzione di territorio, le stesse vengono brevemente sintetizzate a pagina 16 del D.P.P.

#### Domanda n. 50 del 23/03/2021

Ad ovest dell'area d'intervento risulta una porzione di territorio in cui, sia nella documento "3.6.Mappa catastale" che nella fig. 15 del DPP viene riportata una figura a forma di semi O con la concavità verso ovest, posizionata a cavallo di un nugolo di p.lle contenute nella p.la 1232. Nel documento "3.6.Mappa catastale" questa figura non presenta la campitura con cui sono graficizzati i volumi edificati, nel documento "3.2.Rilievo fotogr.Drone" non si rinviene alcun manufatto o tracciato planimetrico. Nel documento "3.9. Stralcio PRG", diversamente, non viene riportato alcunché. Si chiede di esplicitare:

- cosa rappresenta quella figura? Un manufatto precedentemente esistente? Un'area di futura progettazione?

- cosa prevede il PRG per la porzione di terreno sul margine ovest dell'area d'intervento, laddove la mappa catastale riporta la figura suddetta?

Riguardo il primo quesito: la figura in argomento si riferisce all'accatastamento di un intervento di E.R.P. non ancora realizzato ed avente un'altezza di tre piani fuori terra.

Riguardo il secondo quesito, le previsioni di Piano vengono sintetizzate proprio a pagina 16 del D.P.P. Le stesse, inoltre, possono essere verificate anche dalla consultazione anonima e gratuita del SIT del comune di Avezzano all'indirizzo:

[http://95.110.234.190/mapguide/avezzano\\_web/](http://95.110.234.190/mapguide/avezzano_web/).

#### Domanda n. 51 del 23/03/2021

Nell'area d'intervento sono presenti diverse alberature. Si chiede di fornire indicazioni circa le tipologie delle essenze ivi presenti e le indicazioni sulla loro VTA (Valutazione visiva della stabilità degli alberi) e comunque di fornire le indicazioni/richieste da parte dell'Ente Banditore circa la possibilità di conservare/abbattere/ripiantumare le alberature esistenti.

Le alberature sono di recente piantumazione, risalente alla fine degli anni 90'.

La Stazione Appaltante non possiede la VTA per il sito in esame, né uno studio sulle essenze arboree presenti, le valutazioni sulla loro conservazione o meno sono pertanto lasciate al progettista. A tal fine si allega alla news del 30marzo 2021 il Regolamento comunale per la gestione del patrimonio arboreo del Comune di Avezzano

#### Domanda n. 52 del 23/03/2021

Nel documento "3.9. Stralcio PRG" a nord dell'area d'intervento, su via Parri, viene riportata una zona F 1.1 ovvero ricadente in "aree per istruzione". Nello stesso documento, nella zona in questione, vengono indicate le didascalie: "asilo" e "scuola dell'obbligo". Si chiede di esplicitare se dette previsioni di PRG sono confermate e, unitamente, visto quanto il DPP asserisce a pag. 28 ovvero "dal progetto dovrà emergere una integrazione armonica del plesso scolastico con il sistema urbano e con le sue previsioni di trasformazione", si chiede di fornire tutte le indicazioni relative a queste previsioni di trasformazione a cominciare dai principali contenuti del più volte citato Piano di Recupero "La Pulcina" e di ogni altro strumento/azione trasformativa sia in programma da parte dell'Amministrazione Comunale

Come richiamato nelle precedenti FAQ n.4, n.9, n.13 e n.24, n.32, n.40, n.42, il rimando alle NTA del vigente Piano Regolatore Generale ed agli strumenti attuativi è del tutto indicativo per ciò che attiene i parametri urbanistico-edilizi e riguarda esclusivamente le destinazioni di zona.

Relativamente ai citati parametri (altezze, densità, distanze, dotazioni di parcheggi e spazi di uso pubblico), sarà possibile derogare a quelli fissati dal P.R.G. poiché il progetto verrà approvato in variante agli strumenti urbanistici vigenti, con le modalità fissate dall' Art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 (paragrafo 4.3.1, pagina 45 del DPP, ecc ). Restano ferme le disposizioni della normativa di settore e quelle relative alle distanze tra pareti finestrate di immobili collocati su altri lotti e le indicazioni cogenti fornite dal D.M. n. 1444/1968 oltre a quelle disciplinate dalla norma di settore per l'edilizia scolastica. Per quanto detto, le informazioni di dettaglio relative al contenuto del citato Piano di Recupero, si ritengono superflue ai fini della progettazione. Si fornisce, tuttavia, in allegato alla news del 30 marzo, copia della Relazione Tecnica allegata al PRU "La Pulcina", al solo fine di porre l'accento sulle finalità socio-economiche e sugli obiettivi in generale che si poneva il piano di recupero al tempo della sua stesura.

#### Domanda n. 53 del 23/03/2021

22) Nel DPP a pag. 5 si riporta: "(...) per l'attuazione del programma di riorganizzazione del patrimonio di edilizia scolastica del Comune di Avezzano(...) è emersa la necessità e l'opportunità di realizzare un nuovo plesso scolastico ospitante sia la scuola primaria che la scuola secondaria di primo grado". Si chiede di esplicitare se:

a) il plesso scolastico deve essere un edificio unico, con all'interno spazi e funzioni da normativa per i due gradi di istruzione citati (primaria e secondaria di I° grado)?

b) il plesso scolastico deve essere costituito da due edifici distinti e separati?

c) il plesso scolastico può essere configurato a discrezione del progettista?

Il plesso scolastico può essere configurato a discrezione del progettista considerando, tuttavia, che l'intervento oggetto di concorso riguarda esclusivamente la scuola primaria. Dell'intero plesso, come chiarito nel DPP, nel bando e nella FAQ n.47, della scuola secondaria di primo grado si richiede uno studio schematico a larga scala (tipo Masterplan, al solo fine di "tenere conto della scuola secondaria arrivando alla definizione della sua collocazione sul lotto e dell'articolazione dei suoi accessi (...) (pagina 29 del D.P.P.).